BILANCIO CONSUNTIVO 2001

ORGANI DELL'ISTITUTO

Commissario straordinario	Vincenzo MUNGARI
Vice Commissari	Giuseppe COVRE
	Franco LA GIOIA
	Antonio PARLATO
Direttore Generale f.f.	Pasquale ACCONCIA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Paolo LUCCHESI
Vice Presidente	Alessandro VECCHIETTI
Consiglieri	Diego ALHAIQUE
	Giuseppe ANTONELLI
	Gaetano CERIOLI
	Elio CORRENTE
	Claudio D'ANTONANGELO
	Paolo DE CAROLIS
	Rinaldo FADDA
	Fiorito LEO
	Isidoro MARINO
	Pietro MERCANDELLI
	Enrico Matteo PONTI
	Lucia PORZIO
	Gabriele RESCIGNO
	Walter REGIS
	Roberto RINALDI
	Corrado ROSSITTO
	Giuseppe SORICARO
	Antonio SPEDICATI
	Mario STOPPINI
	Francesco TADDEI
	Luciano TICCA
	Piergiorgio VALBONETTI
	Luigi ZAPPONE

COLLEGIO DEI SINDACI

Membri effettivi	Alberico VERNAGLIA
	Ludovico ANSELMI
	Emanuele CARABOTTA
	Mario DE GAETANO
Membri supplenti	Errico AMOROSO
	Enrico ANGELANI
	Graziella DE MAIO
	Stefano LISTANTI
	Michele PISANELLO
	Franca SMISI
	Lorenzo SUSANNA
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Giuseppe ZOTTA
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Maria Giovanna GIORDANO

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
  - Gestione Industria
  - Gestione Agricoltura
  - Gestione Medici Rx
  - Gestione Infortuni in ambito domestico

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
  - Rendiconto finanziario
  - Situazione patrimoniale
  - Conto economico
  - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Casellario Centrale Infortuni
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2000
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2001
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2001
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2001
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2001
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2000 e 2001
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2000 e 2001
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo
34. Dati disaggregati ex art. 1 del Decreto Legislativo n. 38/2001

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
21. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Situazione patrimoniale
Tabella III Conto economico
Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

BILANCIO IN EURO

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione
Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Conto economico
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 30 settembre 2002

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visto l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 26 del 26 gennaio 2000, nonché le successive modifiche ed integrazioni;

vista la delibera n. 35 del 26 luglio 2002 e la connessa documentazione, con la quale il Commissario straordinario ha predisposto, per l'approvazione, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci, di cui al verbale n. 222 del 12 settembre 2002;

viste le considerazioni sul bilancio consuntivo 2001, formulate dal NUVACOST nella relazione del 16 settembre 2002;

visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio in data 26 settembre 2002,

DELIBERA

- di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001, predisposto dal Commissario Straordinario con delibera n. 35 del 26 luglio 2002;

- di trasmettere agli Organi di gestione il documento allegato che forma parte integrante della presente delibera

CHIEDE

all'Ufficio Commissariale e al Direttore Generale f.f. di predisporre, a breve, apposito piano volto a superare le criticità evidenziate nel documento allegato, attenendosi alle seguenti

DIRETTIVE

di metodo:

- la relazione illustrativa va redatta secondo uno standard che permetta di evidenziare, almeno per le poste più significative, attraverso una motivazione completa ed articolata, gli scostamenti rispetto alle previsioni e dia contezza, in termini di confronto, dei risultati dell'attività amministrativa con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi;

- attuare un efficace controllo di gestione utilizzando integralmente lo strumento budgetario anche sotto il profilo economico ed avviando a pieno regime la procedura della contabilità analitica, in più occasioni preannunciata dalle strutture competenti ma non ancora realizzata;

- realizzare l'articolazione della ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D.Lgs. n. 38/2000 in tutti gli aspetti amministrativi dell'Istituto.

Nel merito:

versante interno

- ricondurre entro limiti fisiologici la consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e, per l'anno di competenza, anche per premi non riscossi della gestione Industria;

- limitare l'elevato incremento dei residui passivi intraprendendo iniziative dirette a snellire l'iter amministrativo per la realizzazione degli investimenti;

- potenziare l'attività di vigilanza, anche tenendo conto della normativa sulla lotta al sommerso, con definizione di programmi mirati al recupero dell'evasione/elusione contributiva, in modo da poter disporre di elementi di conoscenza per verificarne l'andamento;

- procedere sollecitamente, nei rapporti con le imprese, alla restituzione dei premi e contributi non dovuti dalle imprese per i quali non sono stati assunti impegni nel corso dell'esercizio 2001;

- perseguire il risanamento del disavanzo finanziario-attuariale dell'Istituto per il crescente squilibrio esistente tra riserve tecniche e capitali di copertura affrontando in tale contesto il problema del debito accumulato dalla gestione Agricoltura nei confronti della gestione Industria e quello della congruità del rapporto contributi/prestazioni per il futuro onde realizzare l'equilibrio di detta gestione;

versante esterno

- normalizzare i rapporti finanziari con l'INPS in materia di contribuzione agricola, recuperando interamente l'arretrato, fermo restando che la situazione, portata a conoscenza del CIV solo ora, formerà oggetto di approfondimenti urgenti in separata sede;

- realizzare una strategia complessivamente innovativa in campo patrimoniale per garantire gli impegni futuri dell'Istituto verso gli assicurati titolari di rendita, che si muova secondo i seguenti percorsi: rappresentare alle autorità governative i rischi connessi a nuove operazioni di cartolarizzazione immobiliare; individuare investimenti che realizzino un'adeguata redditività; nel settore degli investimenti ex lege, promuovere con i ministeri interessati intese coerenti, sia dal lato della remuneratività che delle tipologie, con la missione dell'INAIL e con la sua natura assicurativa; accelerare contemporaneamente, nel rispetto della trasparenza, snellezza ed obiettività, le procedure per le iniziative già individuate sia sul versante degli investimenti a reddito che per quelli istituzionali;

- proporre nelle sedi competenti la revisione dei rapporti con la Tesoreria Unica e delle norme sui limiti di giacenza.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo LUCCHESI)

DOCUMENTO SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

Premessa

Come avvenuto negli ultimi anni, l'esame del conto consuntivo 2001 è stato effettuato analizzando l'insieme delle attività poste in essere dall'Ente in relazione alle direttive ed indirizzi impartiti dal CIV nell'anno di riferimento.

In quest'ottica è stata esaminata la documentazione trasmessa dal Commissario straordinario con delibera n. 35 del 26 luglio 2002, che si compone di:

- una presentazione formata da otto schede di sintesi contenenti i dati fondamentali del conto consuntivo;
- una relazione di accompagnamento;
- due fascicoli a corredo contenenti, rispettivamente, prospetti analitici e grafici;
- un volume con le tabelle di bilancio e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2001.

Inoltre, si è tenuto conto:

- dei contenuti della relazione del Collegio dei Sindaci allegata al verbale n. 222 del 12 settembre 2002;
- delle considerazioni del NUVACOST sul bilancio consuntivo per l'esercizio 2001 del 16 settembre 2002;
- della ulteriore documentazione e dei chiarimenti verbali forniti dai rappresentanti della Tecnostruttura.

Tutto ciò premesso, nel rilevare che la documentazione concernente il conto consuntivo 2001 ricalca lo schema di elaborazione degli anni precedenti, si rappresenta quanto segue.

RISULTATI DI GESTIONE

Profilo economico patrimoniale

L'esercizio 2001 ha chiuso con un avanzo economico di L. 795 miliardi quale somma algebrica delle risultanze fatte registrare dalle gestioni:

Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività	+	L. 2.765	miliardi
Agricoltura	-	L. 2.016	miliardi
Medici Rx	+	L. 37	miliardi
Infortuni in ambito domestico	+	L. 9	miliardi

Il conto economico delle prime quattro gestioni è stato redatto sia in forma sintetica, riferito alle gestioni stesse unitariamente considerate, che disaggregata con riferimento alle singole gestioni. L'apporto di ciascuna gestione alla determinazione del suddetto avanzo economico di L. 2.765 miliardi è il seguente:

- industria	+	L.	214.584.287.281
- artigianato	+	L.	1.358.569.266.691
- terziario	+	L.	628.284.892.212

- altre attività + L. 563.925.218.896

Gli anzidetti risultati complessivi si riflettono per pari importi sulle rispettive situazioni patrimoniali che al 31 dicembre 2001 si attestano sui seguenti dati:

generale	disavanzo	L. 17.736.378.811.737
industria, artigianato, terziario, altre attività	avanzo *	L. 21.553.168.144.501
agricoltura	disavanzo	L. 39.768.646.138.588
medici Rx	avanzo	L. 469.720.906.045
infortuni in ambito domestico	avanzo	L. 9.378.276.305

* La documentazione relativa alla situazione patrimoniale è stata prodotta unica per le 4 gestioni industria, artigianato, terziario, altre attività, individuate dell'art. 1 del decreto legislativo n. 38/2000.

Profilo finanziario di competenza

Le entrate accertate ammontano a L. 23.806 miliardi

Le spese impegnate ammontano a L. 21.495 miliardi

con un risultato differenziale di L. 2.311 miliardi che rappresenta l'avanzo finanziario di esercizio. La disaggregazione riferita alle singole gestioni evidenzia che il rapporto entrate/spese correnti ha determinato per l'Industria un disavanzo finanziario di L. 608.142.742.457, per le gestioni Artigianato, Terziario, Altre attività un avanzo finanziario, rispettivamente, di L. 1.207.538.604.664, L. 1.081.002.808.299 e L. 347.841.801.835.

Profilo finanziario di cassa

Le riscossioni ammontano a L. 20.619,7 miliardi

i pagamenti ammontano a L. 20.857,6 miliardi

con un disavanzo di cassa di L. 237,9 miliardi che decrementa la consistenza iniziale di L. 6.909,7 miliardi, determinando comunque a fine esercizio 2001 una consistenza di cassa di L. 6.671,8 miliardi.

ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO

Risultati di gestione

L'esercizio 2001 ha determinato un avanzo economico di L. 795,4 miliardi, mentre i precedenti esercizi 1999 e 2000 hanno registrato un disavanzo rispettivamente di L. 123 e L. 149 miliardi.

Tale situazione è riconducibile in buona parte a:

- un incremento delle entrate contributive per circa L. 669 miliardi;
- un incremento delle spese istituzionali per circa L. 253 miliardi;
- un incremento delle spese per beni e servizi di circa L. 95 miliardi;
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa L. 379 miliardi;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa L. 991 miliardi (L. 220 nel 2001 rispetto a - L. 771 miliardi nel 2000) su cui ha influito positivamente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione immobiliare per le plusvalenze da alienazione, mentre nel 2000 ha influito negativamente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi attraverso una cancellazione degli stessi, coperta solo parzialmente dall'utilizzo del fondo di svalutazione.

In relazione alle gestioni individuate dall'art. 1 del decreto legislativo n. 38/2000 sono stati predisposti i conti attuariali relativi ai premi ed agli oneri, determinati secondo il principio della competenza assicurativa che, a differenza del conto economico, non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

Quanto alla situazione patrimoniale dell'Ente, complessivamente considerata, permane la grave divaricazione tra l'ammontare delle riserve tecniche (L. 34.993 miliardi) e gli investimenti immobiliari e mobiliari (L. 10.399 miliardi), da sempre principale impiego a garanzia delle prestazioni istituzionali, resa ancora più critica dalla cartolarizzazione degli immobili.

In termini finanziari, la consistenza di cassa, passata da L. 6.909,7 miliardi iniziali a L. 6.671,8 miliardi a fine esercizio, ha assicurato, come per il passato, l'autonomia finanziaria dell'Ente.

La quasi totalità di detto importo finale è costituito dalla giacenza presso la Tesoreria Unica, che ammonta a L. 6.130,7 miliardi.

Nei riguardi di singole gestioni assicurative si confermano il trend positivo delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività - sebbene a fronte di sensibili incrementi dei risultati positivi di tali ultime tre gestioni si riscontra l'ulteriore diminuzione del risultato della gestione Industria (da + L. 853,3 miliardi nel 2000 a + L. 214,5 nel 2001) - nonché della gestione dei Medici Rx e lo strutturale squilibrio della gestione Agricoltura. Il risultato positivo della gestione Infortuni in ambito domestico è da ritenere scontato in relazione alla data di costituzione della gestione stessa.

Andamento di gestione

Nell'esercizio 2001 si è verificato un incremento, in termini di competenza, delle entrate contributive dovuto sia all'aumento degli occupati che alla crescita delle retribuzioni.

I premi accertati delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività (L. 12.508 miliardi) costituiscono oltre l'81% di tutte le entrate di parte corrente (L. 15.637 miliardi), con un incremento di 597,3 miliardi rispetto all'esercizio 2000. Le relative riscossioni ammontano a L. 11.594 miliardi, dato inferiore rispetto all'esercizio precedente in cui furono, anche per effetto della cartolarizzazione dei crediti contributivi, pari a L. 12.599 miliardi.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 2001 a L. 1.100 miliardi con un incremento di L. 54 miliardi rispetto al precedente esercizio. Le riscossioni sono risultate, invece, di L. 775 miliardi con un decremento di L. 57 miliardi rispetto al 2000.

Inoltre, sono esposti per la prima volta i premi per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (cap. 014), che ammontano a L. 25,6 miliardi in termini sia di competenza che di cassa.

Per quanto concerne la situazione relativa alle entrate per redditi e proventi patrimoniali, contrassegnata da fattori strutturali di criticità, quali i vincoli normativi agli investimenti mobiliari e la progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, viene confermato il trend negativo rispetto sia all'esercizio precedente che al dato previsionale del 2001.

La dismissione del patrimonio immobiliare ha comportato ricavi per L. 616 miliardi, derivanti da vendite effettuate direttamente dall'Istituto, e crediti correlati alla cartolarizzazione per ulteriori L. 1.077 miliardi.

Sul fronte delle spese, quelle correnti sono state impegnate per L. 13.657 miliardi e per il 78,5% pari a L. 10.722 miliardi, sono rappresentate dalle prestazioni istituzionali (2000 = L. 10.469 miliardi, pari al 77%).

In aumento rispetto al 2000 risultano le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (2001 = L. 512 miliardi; 2000 = L. 418 miliardi), pur restando al di sotto del dato previsionale di L. 538 miliardi. Tra queste ultime figurano anche le spese per "onorari e compensi a terzi" per un importo di L. 2,776 miliardi, inferiore rispetto alla previsione iniziale fissata in L. 3,5 miliardi, ma superiore agli impegni assunti nell'esercizio precedenti, pari a L. 2,558 miliardi.

Riguardo alle spese in conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 6.722 miliardi, sono state impegnate spese effettive per L. 5.159 miliardi.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a L. 7.825 miliardi, con un incremento di L. 3.056 miliardi rispetto all'importo iniziale di L. 4.769 miliardi da ricondurre in buona parte alla circostanza che i premi e contributi rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a L. 3.565 miliardi. Tra questi ultimi assumono particolare rilevanza i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura, per un importo di L. 2.422 miliardi, costituiti da somme che l'INPS - quale Ente accertatore ed esattore dei contributi stessi - deve riscuotere e versare all'INAIL.

Nei residui attivi sono ricompresi i crediti verso lo Stato, che ascendono a L. 2.601 miliardi, con un incremento di L. 831 miliardi rispetto al 2000, e sono relativi ad anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti statali ed agli assistiti da speciali gestioni e per fiscalizzazione di oneri contributivi (questi ultimi per L. 1.899 miliardi, di cui L. 700 miliardi per contributo al ripianamento della gestione agricola).

L'ammontare complessivo dei crediti in essere al 31 dicembre 2001 nei confronti del Settore Pubblico allargato è pari a L. 5.360 miliardi.

Infine, i crediti diversi ammontano a L. 1.390 miliardi con un incremento di L. 1.108 miliardi rispetto al dato di L. 282 miliardi relativo all'anno 2000, da riferirsi all'incremento dei residui attivi per il credito vantato dall'Istituto nei confronti della Società S.C.I.P. a seguito della cartolarizzazione degli immobili.

L'indice di smaltimento dei residui attivi, pari al 14% della massa acquisibile, risulta inadeguato e depone per un incremento notevole degli stessi.

Riguardo ai residui passivi emerge che alla formazione dell'importo di L. 6.567 miliardi (conseguente ad un aumento della gestione per L. 630 miliardi) hanno contribuito notevolmente le variazioni in aumento registrate per debiti verso fornitori (L. 912 miliardi) che complessivamente ammontano a L. 4.719 miliardi.

I residui passivi di parte corrente ammontano a L. 1.553 miliardi e rappresentano l'11,4% delle spese impegnate di parte corrente, pari a L. 13.657 miliardi.

CONCLUSIONI

Verificato in via generale che:

- l'avanzo economico di esercizio, pari a L. 795 miliardi, è stato prodotto, principalmente, dall'aumento del gettito dei premi e contributi assicurativi e dalle plusvalenze registrate nella vendita degli immobili;

- il disavanzo di cassa di L. 237,9 miliardi, che non incide in misura significativa sulla relativa situazione a fine esercizio (consistenza di L. 6.671,8 miliardi), discende principalmente da una riduzione delle riscossioni che non raggiungono i livelli del 2000 (L. 20.620 miliardi nel 2001 a fronte di L. 22.808 nel 2000) ed è connesso alla mancata riscossione di crediti contributivi e verso il settore pubblico,

condivisa l'analisi svolta dal NUVACOST in merito ai fattori di criticità, interni ed esterni all'Ente, molti dei quali più volte evidenziati dal CIV con direttive rimaste inattuate (da ultimo, delibere n. 62/2000 e n. 32/2001 di approvazione, rispettivamente del bilancio di previsione 2001 e del conto consuntivo 2000), in base alla documentazione esaminata possono formularsi osservazioni sia sul metodo che sul merito.

Dal punto di vista del metodo, permangono fattori di criticità, già richiamati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2001, attinenti:

- alla relazione illustrativa che ancora una volta risulta qualitativamente inadeguata in quanto non redatta secondo uno standard che permetta di evidenziare, almeno

per le poste più significative, attraverso una motivazione completa ed articolata, gli scostamenti rispetto alle previsioni e dia contezza, in termini di confronto, dei risultati dell'attività amministrativa con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi;
- all'impianto pianificatorio dell'Ente, che necessita di miglioramenti in quanto si sono riscontrati scostamenti rilevanti tra i dati di consuntivo e le previsioni iniziali ed anche definitive, che in taluni casi hanno comportato il superamento degli stanziamenti di spesa, in violazione della normativa vigente;
- alla inadeguata evidenziazione in bilancio della crescita di un consistente disavanzo finanziario attuariale (problema connesso al vincolo del rapporto tra tasso di rendimento dei capitali di copertura) necessaria per valutare la rilevanza del presumibile danno futuro.

Per quanto riguarda l'analisi di merito, le criticità attengono ai seguenti aspetti:

Sul versante interno

- notevole incremento della consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e, per l'anno di competenza, anche per premi non riscossi della gestione Industria, che ripropone in tempi brevi la formazione di un forte accumulo di somme da riscuotere secondo il trend antecedente all'anno 2000, interrotto a seguito della cartolarizzazione;
- aumento consistente dei residui passivi con particolare riferimento a quelli in conto capitale;
- limiti nel governo delle entrate contributive, nel monitoraggio dei relativi flussi, nei programmi mirati al recupero dell'evasione/elusione contributiva;
- disallineamento degli archivi amministrativo e contabile con negative conseguente, tra l'altro, in termini di mancata restituzione dei premi e contributi non dovuti dalle imprese;
- disavanzo finanziario-attuariale dell'Istituto per il crescente squilibrio esistente tra riserve tecniche e capitali di copertura;
- progressiva crescita del debito accumulato dalla gestione Agricoltura nei confronti della gestione Industria - che al termine dell'esercizio 2001 ha raggiunto l'importo di L. 43.489 miliardi - e squilibrio del rapporto contributi/prestazioni per il futuro;
- inadeguata rappresentazione dell'articolazione dell'ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D.Lgs. 38/2000 in tutti gli aspetti amministrativi dell'Istituto.

Sul versante esterno

- inosservanza da parte dell'INPS della convenzione in corso con l'INAIL in materia di contribuzione agricola, con conseguente violazione degli obblighi di rendicontazione dei relativi rapporti finanziari, fermo restando che la situazione, portata a conoscenza del CIV solo ora, formerà oggetto di approfondimenti urgenti in separata sede;
- decremento dei proventi della gestione mobiliare ed immobiliare per effetto sia del blocco degli impieghi sia dell'operazione di dismissione del patrimonio a reddito;
- deposito infruttifero in Tesoreria Unica (nonostante INAIL sia Ente assicuratore non finanziato dallo Stato) e assoggettamento alle norme sui limiti di giacenza.